



## AMMINISTRATIVI CONTABILI

### NON VI FATE STUMENTALIZZARE PER LOGICHE SINDACALI !

Nelle scorse settimane abbiamo sostenuto con forza la nostra ferma insoddisfazione per ciò che riguarda il trattamento retributivo fisso del contratto di lavoro recentemente siglato, e tutto ciò per le due seguenti ragioni principali:

**1)** - Il CONAPO chiede da sempre l'equiparazione normativa, contributiva e pensionistica agli altri Corpi dello Stato. Con questo contratto, non solo l'equiparazione non è stata raggiunta ma addirittura, come abbiamo dimostrato, il divario retributivo sul trattamento fisso (quello pensionabile al 100%) è aumentato. Di questa innegabile verità dovrebbero rispondere tutte quelle sigle sindacali che promettono da oltre 6 anni (da quando rifiutarono l'ingresso nel Comparto Sicurezza) che i Vigili del Fuoco avrebbero avuto comunque l'equiparazione del trattamento economico con gli altri Corpi dello Stato, ma i fatti puntualmente li smentiscono e noi VVF sembriamo inseguire una chimera ....

**2)** - Le risorse aggiuntive elargite dal governo relative alla "specificità lavorativa", non sono state interamente destinate al personale operativo.

Per queste nostre incontestabili considerazioni, abbiamo assistito a continui attacchi scomposti da parte di talune sigle sindacali, seguiti da diverse lettere a firma del personale amministrativo. Anche per questo riteniamo doveroso far chiarezza e rispondere a quei tanti che in buona fede, sebbene travisando i fatti, ci hanno posto dei quesiti. Purtroppo dobbiamo constatare che alcuni si sono prestati al gioco di qualche scaltro sindacalista che, con l'intento di mietere facili tessere tra il personale amministrativo continua a seminare divisioni e ad agitare paure, e ne è la riprova che tali lettere sono state da subito strumentalizzate sui siti web di talune sigle VVF.

Riaffrontiamo quindi l'argomento per meglio spiegare le normative ed i meccanismi al fine di meglio rappresentare la verità, sebbene scomoda per qualcuno, ma pur sempre la verità.

### IL LIMITE DEL 3,2% SUGLI AUMENTI CONTRATTUALI DI TUTTI I PUBBLICI DIPENDENTI E COLORO CHE NE SONO ESONERATI

La manovra correttiva di stabilità di inizio estate, oltre ad una serie di tagli per i pubblici dipendenti, ha previsto (purtroppo) il limite massimo del 3,2% per gli aumenti contrattuali del pubblico impiego relativi al biennio 2008/09, ad eccezione delle forze di polizia, forze armate e vigili del fuoco.

#### DECRETO LEGGE 78/2010

#### (MANOVRA DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA 2010-2012)

#### Art. 9 comma 4 (Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico)

I rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni per il biennio 2008-2009 ed i miglioramenti economici del rimanente personale in regime di diritto pubblico per il medesimo biennio **non possono, in ogni caso, determinare aumenti retributivi superiori al 3,2 per cento.** La disposizione di cui al presente comma si applica anche ai contratti ed accordi stipulati prima della data di entrata in vigore del presente decreto; le clausole difformi contenute nei predetti contratti ed accordi sono inefficaci a decorrere dalla mensilità successiva alla data di entrata in vigore del presente decreto i trattamenti retributivi saranno conseguentemente adeguati. La disposizione di cui al primo periodo del presente comma **non si applica al comparto sicurezza-difesa ed ai Vigili del fuoco.**

**PRIMA DOMANDA:** come mai il legislatore ha ritenuto di esonerare dal limite del 3,2% i vigili del fuoco, i militari e le forze di polizia ? **RISPOSTA:** perché sono diversi dal resto del pubblico impiego. "Diverso" vuol dire "specifico" e cosa voglia dire specifico (specificità) lo stabilisce la legge che vedremo più avanti.

**SECONDA DOMANDA:** Il personale amministrativo contabile è in qualche modo "diverso" dalle corrispondenti qualifiche nell'amministrazione civile dell' interno, dal personale delle Prefetture delle Questure del Ministero ecc.? E' diverso dalle corrispondenti qualifiche nei ruoli

amministrativo contabili delle varie amministrazioni dello Stato? **LA RISPOSTA** non può che essere **NO, NON SONO DIVERSI !** ovvero non sono **SPECIFICI !**

Ovviamente, qualora vi siano risposte ed argomenti diversi che dimostrino il contrario, noi del CONAPO saremo ben disposti ad ascoltare e, di conseguenza a rivedere le nostre posizioni.

Di certo il principio che noi affermiamo è stato applicato anche agli amministrativi contabili delle forze armate e delle forze di polizia, i quali essendo nel comparto ministeriali non hanno potuto beneficiare della specificità delle forze armate e di polizia, e non hanno quindi potuto ottenere quella **parte degli aumenti (oltre il 3,2%) a discapito del personale in divisa.**

**Si, a discapito, perché il fondo contrattuale era unico e concedendo agli amministrativi si è sottratto agli operativi, fosse anche un solo centesimo !**

Questo e' accaduto solo nei vigili del fuoco per volontà non certo degli amministrativi che non ne hanno nessuna colpa, ma delle organizzazioni sindacali che hanno firmato il contratto di lavoro con quella ripartizione degli aumenti, e ciò è un fatto indiscutibile !

## **LA SPECIFICITA' DELLE FORZE ARMATE, DI POLIZIA E VIGILI DEL FUOCO E LA DIVERSITA' DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO CONTABILE**

Che cosa è la specificità lavorativa ? Sebbene nei fatti ci viene riconosciuta sin dal 2008 dopo le grandi [proteste di piazza](#) del CONAPO con i sindacati di polizia e dopo lo sciopero della fame del segretario generale CONAPO, la legge sulla specificità ha visto la sua approvazione definitiva da poche settimane, dopo circa 2 anni di cammino parlamentare:

### **LEGGE 4 novembre 2010, n. 183 - Art. 19 comma 1 (Specificità delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco)**

Ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale, è riconosciuta la specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché dello stato giuridico del personale ad essi appartenente, in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti.

**Si può tradurre in poche parole: è specifico chi svolge una attività ad elevato rischio di infortunio e della vita ! E' specifico chi ha obblighi e limitazioni personali ! E' specifico colui che quando entra al lavoro non sa mai se torna a casa !**

**ALTRA DOMANDA:** il personale amministrativo può riconoscersi almeno in una sola di queste caratteristiche? Possiede peculiarità dei compiti? Ha limitazioni personali? Requisiti di efficienza operativa ? Attività usuranti ? Alto rischio di infortuni e della vita ? **LA RISPOSTA** non può che essere **NO. OVVERO** non è specifico! Se ne deduce pertanto che il personale amministrativo, nei compiti e nelle funzioni è **UGUALE** al personale amministrativo delle altre amministrazioni e **DIVERSO** nei compiti e nelle funzioni dal personale operativo.

Ed è proprio in virtù di questa diversità che il legislatore dice che dobbiamo essere diversi anche ai fini della **"tutela economica"**, non dice "migliori" o "meglio retribuiti" ma "specifici", differenza che di volta in volta il legislatore stabilisce per legge, specificità che è proprio quella del **3,2%** decisa nella manovra di stabilità e violata nei fatti dai nostri cari sindacati, facendo apparire per specifici alcuni lavoratori che specifici non sono, usando la scusante che lavorano sotto lo stesso tetto dei vigili del fuoco.

## **GLI AMMINISTRATIVI CONTABILI NEL NUOVO ORDINAMENTO PUBBLICISTICO (L.252/04-D.LGS 217/05) E I CONTRATTI DI LAVORO**

Come è noto con la legge delega 252/04 e con il decreto applicativo 217/05, il rapporto di lavoro del personale dipendente del corpo nazionale dei vigili del fuoco è stato trasformato da indirizzo "privatistico" (come è ancora per il resto del pubblico impiego) ad indirizzo pubblicistico (come sono le forze di polizia, militari, prefetti, magistrati ecc), ciò in ragione dei peculiari compiti di istituto (sicurezza pubblica) che sono a difesa dei valori fondamentali della repubblica, settore primario dello stato ove vi è la necessità di far prevalere l'interesse pubblico sui diritti dei singoli lavoratori.

Il CONAPO già a quel tempo espresse contrarietà al transito del personale amministrativo contabile in regime di diritto pubblico, ritenendo che, in coerenza normativa con gli amministrativi contabili degli altri corpi dello stato (tra cui la polizia di stato nello stesso ministero), essi avrebbero dovuto

restare nel (per loro) più agevolato regime “privatistico”, auspicando invece per gli operativi il transito nel “comparto sicurezza”. I sindacati allora rappresentativi optarono per tenere insieme, anche dal punto di vista contrattuale, le diverse componenti del corpo e, anche questo, impedì il transito del CNVVF nel comparto sicurezza, ove gli amministrativi contabili, senza qualifiche di polizia giudiziaria e di sicurezza, avrebbero rappresentato una anomalia rispetto all’altro corpo dello stesso ministero. Il CONAPO avrebbe auspicato l’inserimento degli amministrativi contabili nel comparto ministeriali, così da garantire loro una contrattazione che avrebbe valorizzato la funzione amministrativa contabile tra lavoratori uguali, non solo dal punto di vista retributivo, ma anche normativo, poiché il personale amministrativo non può non notare che nell’attuale ordinamento e contratto di lavoro insieme agli operativi non vi sono per loro le dovute attenzioni “normative” e che alcuni diritti normalmente riservati allo stesso personale di altre amministrazioni, sono da noi un tabù. Ci si riferisce alla possibilità di mobilità nell’ambito dell’amministrazione civile dell’interno o di mobilità più ampia tra diverse amministrazioni, ma anche alla pausa mensa ecc. ecc. Il CONAPO reputa quindi proficuo sia per gli uni che per gli altri, che chi è amministrativo contabile per omogeneità vada a contrattare i propri diritti con chi è amministrativo contabile, e chi indossa una uniforme per lo stato vada a contrattare i propri diritti con chi indossa una uniforme per lo stato.

Non diciamo nulla di rivoluzionario, semplicemente quanto già accade nel resto del pubblico impiego.

Ovviamente questo non vuol dire buttare fuori dai Comandi gli amministrativi contabili come qualcuno ha scritto, essi resterebbero., ne più e ne meno come oggi, nei comandi a svolgere le medesime **insostituibili** mansioni e funzioni delle quali noi operativi **siamo loro grati**, con l’unica differenza che le contrattazioni, i diritti, i doveri e le retribuzioni sarebbero stabiliti da un contratto di lavoro diverso, per ognuno più consono alle funzioni svolte.

Questo è quello che il CONAPO chiede. E se per arrivare a questo dovesse essere necessario inquadrare gli amministrativi contabili nel dipendenti civili del ministero dell’interno (come quelli che lavorano in prefettura, in questura e negli stessi uffici dei nostri al ministero dell’interno) che male ci sarebbe ? Qualcuno teme che di rimetterci di stipendio ? Qualcun altro asserisce che invece le retribuzioni sono più alte ? E’ da verificare, qualifica per qualifica, ma in ogni caso i nostri amministrativi non hanno nulla da temere poiché in un caso non è possibile abbassare gli stipendi ad un lavoratore, ed entrerebbe il meccanismo della perequazione quindi, l’amministrativo contabile VVF avrebbe in aggiunta un assegno perequativo per compensare la eventuale differenza, nell’altro caso invece sarebbe una ovvia possibilità di guadagno.

Per questo consigliamo al personale amministrativo contabile di valutare attentamente quanto propone il CONAPO, nelle 2 opzioni possibili: o restando dipendenti del corpo nazionale ma inseriti nel contratto di lavoro dei ministeriali, o entrando a far parte della più ampia famiglia dell’amministrazione civile dell’interno, ipotesi a nostro avviso più coerente con gli altri corpi dello stato e con una maggiore possibilità di ambire a numeri maggiori in cui possono trovare giovamento trasferimenti e carriere.

## **IL CONAPO NON E’ CONTRO GLI AMMINISTRATIVI CONTABILI MA E’ CONTRO LE POLITICHE DI ALCUNI SINDACATI**

Il CONAPO non ha mai scritto o detto che si devono tagliare gli stipendi al personale amministrativo (come qualcuno ha scritto), ne tanto meno che non si debbano riconoscere aumenti anche oltre il 3,2%, se solo questi fossero imputati in conto generale all’erario.

Quello che il CONAPO contesta è il fatto che tali aumenti sono stati elargiti usando (ovvero sottraendo) soldi destinati alle retribuzioni dei vigili del fuoco.

Se fossero stati elargiti non usando soldi del personale operativo, il CONAPO non avrebbe avuto nulla da ridire, anzi....

Chiarire questi aspetti pubblicamente, a testa alta, significa rappresentare la verità. Noi da sempre lo facciamo, con scrupolo e coscienza e per doverosa informazione, non certo “**contro**” qualcuno.

Per questo vogliamo ricordare che, diversamente da tutti gli altri impiegati amministrativi dello Stato il personale amministrativo del Corpo Nazionale, già in precedenza ha beneficiato della specificità dovuta agli operativi con il bonus fiscale del comparto sicurezza difesa e vigili del fuoco di euro 134; con l’esclusione dalle nuove fasce di malattia del decreto Brunetta; con l’esclusione dalle decurtazioni retributive in caso di malattia avvenuta a seguito dello sciopero della fame del segretario generale CONAPO, come certificato dal governo in data [25/09/2008](https://www.governo.it/25/09/2008).

È evidente che questi benefici di legge previsti per alcune categorie specifiche, le forze armate, le forze di polizia ed i vigili del Fuoco sono stati “automaticamente” estesi anche al personale amministrativo del Corpo Nazionale che nulla ha di diverso rispetto a tutti gli altri impiegati

amministrativi dello Stato. Poiché tali riconoscimenti non danneggiavano gli operativi, il CONAPO non ha mai posto rilievi circa l'estensione di questi benefici anche al personale amministrativo, questo dimostra che il CONAPO non è "contro"!

Oggi, lo ribadiamo, la questione è ben diversa. Quel "misero" **0,4 (indennità)** e **0,62 (stipendio)** per cento attribuito al personale amministrativo oltre il **3,2** per cento è stato imputato in conto alle già riscalate risorse disponibili per il contratto di lavoro, il che equivale a dire che è stato sottratto alla disponibilità degli operativi cui il legislatore si riferiva con la specificità.

Questa volta il danno c'è stato e il personale operativo lo pagherà per tutta la vita poiché si tratta di retribuzione pensionabile al 100% .

E questo brucia ancora di più se si considera che i Vigili del Fuoco percepiscono stipendi mediamente inferiori di 300 euro al mese rispetto ai loro colleghi del Comparto sicurezza.

**Al personale amministrativo CHIEDIAMO:** siete contenti di questa politica sindacale ove i vostri (giusti) aumenti contrattuali, invece che pervenire dallo stato vengono sottratti alla specificità del personale operativo? Noi operativi, per la stima che nutriamo verso di voi, siamo sicuri che **la vostra risposta non può che essere NO ! Vogliamo che i nostri aumenti non pesino sulle retribuzioni degli operativi !**

Noi operativi siamo certi che nessuno degli amministrativi abbia preteso questi aumenti a discapito degli operativi, sono state le organizzazioni sindacali (nonostante il CONAPO le avesse avvisate per tempo) a firmare quel contratto di lavoro, ponendo così il personale amministrativo nella imbarazzante posizione di incolpevoli privilegiati che sembrano speculare sulle retribuzioni di chi rischia la vita quotidianamente. Come siamo certi che le varie lettere SATI sono dovute ad incomprensioni e travisazioni sulla volontà del CONAPO.

## LE CONCLUSIONI

Noi del CONAPO nutriamo profondo rispetto per ogni lavoratore compresi, naturalmente, gli impiegati della componente amministrativa del Corpo Nazionale. Ogni giorno il loro prezioso lavoro consente di portare avanti l'attività dei Comandi di tutta Italia. Sappiamo bene delle difficoltà, dei disagi e delle inefficienze con cui quotidianamente i lavoratori amministrativi devono fare i conti.

A tanto il personale amministrativo risponde con l'impegno generoso che è indispensabile per colmare le carenze e supportare le attività del Corpo Nazionale e di ogni nostro collega del personale operativo. Di questo il CONAPO è grato.

E' altrettanto vero che dalla analisi fatta sopra ne deriva che amministrativi e operativi sono diversi. Ne migliori e ne peggiori ma diversi, e spesso le esigenze degli uni comprimono i diritti degli altri.

E' accaduto ora con gli aumenti del contratto a discapito degli operativi, ma è accaduto anche il contrario, ove in vari contratti di lavoro si è tenuto conto di questioni normative degli operativi e sono stati tralasciati aspetti importanti a tutela giuridica del personale amministrativo.

Tutto questo avvalorata la tesi che da tempo sostiene il CONAPO circa la necessità di separazione contrattuale, mantenendo nel contempo, gli stessi rapporti di supporto, che sono lo ripetiamo "insostituibili ed essenziali" per i vigili del fuoco.

Riteniamo che chi indossa una uniforme, chi svolge un'attività oggettivamente rischiosa, chi lavora per le strade, la notte, i festivi, chi è pronto a lasciare anche per settimane la famiglia durante le emergenze, debba stare in un comparto (contrattuale) con chi svolge attività e analoghe.

Allo stesso modo crediamo che il personale amministrativo debba stare in un comparto (contrattuale) assieme agli altri impiegati amministrativi dello Stato come è naturale che sia per meglio portare avanti le questioni e le necessità peculiari e comuni della categoria.

Chi usa la penna contratti i propri diritti comuni con chi usa la penna e chi rischia la vita contratti i propri diritti comuni con chi rischia la vita.

Invitiamo pertanto il personale amministrativo, ora che siamo certi che il quadro è più chiaro, a non disperdere le energie e la compattezza dimostrata con le varie lettere, e a convogliarle in un momento di riflessione e confronto, dapprima nei comandi, poi a livello regionale e nazionale, per decidere se si preferisce tirare la coperta corta degli operativi o usare ed ingrandire una coperta contrattuale comune per tutti gli amministrativi.

E' un doveroso momento di riflessione che il personale amministrativo deve principalmente a se stesso, e secondariamente al personale operativo.

E di agevolare tutto ciò dovrebbero occuparsene i sindacati piuttosto che seminare discredito e divisione tra lavoratori. Per queste discussioni siamo aperti al confronto nel rispetto reciproco !

Si allegano foto sulla "specificità".



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi



## **LA SPECIFICITA' LAVORATIVA NEL PUBBLICO IMPIEGO**

E' specifico, ovvero diverso dagli altri dipendenti pubblici, chi tutte le volte che va al lavoro prega di poter tornare a casa a riabbracciare i propri cari, in sintesi, chi veste una uniforme !

### **INCIDENTE AUTOGRU VVF A VICENZA DELL' 10/11/2010**

tre vigili del fuoco feriti di cui uno in maniera più grave, per il quale è stata fortunatamente scongiurata l'amputazione del piede



**IL CONAPO, VICINO AI COLLEGGI FORMULA GLI AUGURI DI PRONTA GUARIGIONE E SI METTE A DISPOSIZIONE PER OGNI NECESSITA'**